

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2012

406ª Seduta

Presidenza del Presidente

BALDASSARRI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Ceriani.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3519

Il presidente BALDASSARRI dà conto dell'articolato dibattito che si è svolto in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi nella riunione testé conclusa alla quale ha partecipato anche il sottosegretario Ceriani, in merito al contenuto e alle modalità con le quali procedere all'esame in sede referente del disegno di legge n. 3519 (Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita), di cui è stato disposto il rinvio in Commissione nella seduta dell'Assemblea di ieri. Anche in relazione al significato politico e alla natura tecnico procedurale da attribuire al rinvio disposto in Commissione, nel corso del dibattito svolto in Ufficio di Presidenza sono stati espressi, da parte dei Gruppi, orientamenti diversificati in merito ai limiti, alla tempistica e al contenuto dell'esame a cui la Commissione è stata chiamata.

Tenuto conto del tenore delle posizioni espresse, ritiene opportuno, in vista del possibile raggiungimento di una soluzione di mediazione, proporre di riaprire la sede referente, per avviare l'esame del disegno di legge, nel testo già definito nella precedente fase procedurale, con gli stessi relatori. Propone quindi di convocare una nuova seduta della Commissione alle ore 8,30 di domani, giovedì 29 novembre, anche per definire concordemente un termine breve per la presentazione di emendamenti riferiti a tale testo. Al riguardo, ritiene opportuno precisare di riservarsi la possibilità di compiere un vaglio di ammissibilità degli emendamenti che saranno presentati, al fine di evitare che la Commissione si esprima su identiche proposte già in precedenza esaminate. Ritiene doverosa tale valutazione per salvaguardare un principio di non ritornare su deliberazioni già assunte dalla Commissione, tenendo peraltro conto della diversità del testo in esame rispetto all'originario disegno di legge. Ove il criterio da lui preannunciato non fosse condiviso, rimetterà ogni ulteriore valutazione alla Presidenza del Senato.

Il senatore BARBOLINI (PD), relatore sul disegno di legge n. 3519 nel precedente esame in sede referente, dichiara che avrebbe preferito concentrare l'esame della Commissione sugli emendamenti contenenti nuovi temi non affrontati dalla Commissione, dal contenuto analogo a quello di alcune proposte presentate per la discussione in Assemblea sul testo così definito. Anche a nome della propria parte politica, si dichiara contrario alla previsione di un nuovo termine per la presentazione di emendamenti, considerato che si rischia di non giungere alla tempestiva approvazione del disegno di legge. Prende comunque atto con favore dell'eventuale vaglio degli emendamenti preannunciato dal Presidente. Sottopone quindi la necessità di prevedere un termine particolarmente breve, in via indicativa alle ore 15 di domani, giacché occorre dare un segnale forte sulla serietà dei lavori della Commissione e sulla sussistenza di un comune impegno alla positiva conclusione dell'*iter* del disegno di legge.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) sottolinea la proposta di concentrare l'esame della Commissione sugli emendamenti contenenti proposte di modifica non esaminate e votate in precedenza, traendo spunto dal contenuto di alcuni degli emendamenti presentati per la discussione in Assemblea.

Il senatore [FERRARA](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) obietta che tale proposta avrebbe un effetto restrittivo sui lavori della Commissione e che essa a suo parere non risulta suffragata da una specifica previsione regolamentare.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) si dichiara pienamente consapevole di tale circostanza, ma fa presente che la proposta da lui avanzata intendeva suggerire un possibile accordo di natura politica tra i Gruppi in Commissione, senza prefigurare o pregiudicare il riferimento a specifiche soluzioni procedurali.

Il senatore [VEDANI](#) (LNP), a nome della propria parte politica, precisa l'orientamento favorevole a che la Commissione proceda all'esame degli emendamenti che saranno presentati, senza imporre in anticipo vincoli rispetto al tenore delle proposte di modifica. Rimarca in ogni caso l'obiettivo di superare l'attuale fase di *impasse* politica, la cui responsabilità ricade pienamente sui Gruppi di maggioranza e il cui perdurare riproporrebbe esattamente la stessa situazione di stallo, già verificatasi nella giornata di ieri in Aula, per la successiva ripresa della discussione in Assemblea.

Il senatore [LANNUTTI](#) (IdV) dichiara, per la propria parte politica, un orientamento favorevole a fissare un termine lievemente più ampio per la presentazione degli emendamenti, rispetto alla proposta del senatore Barbolini, fissandolo per le ore 18 di domani. Per quanto riguarda il metodo di lavoro adottato finora dalla Commissione, rimarca criticamente che, anche in presenza di un clima di più aspra contrapposizione politica, si è sempre rispettata l'opinione di tutte le componenti della Commissione. Per quanto riguarda la decisione di rinviare il disegno di legge, ritiene che essa sia dipesa dalla mancanza di un accordo politico tra le varie componenti della maggioranza. Pertanto, se in Commissione non maturano le condizioni per ricomporre tale dissidio, sottolinea il rischio che si svolga un lavoro sostanzialmente inutile che non consentirà neanche all'Assemblea di giungere all'approvazione del disegno di legge.

Il presidente [BALDASSARRI](#), preso atto degli orientamenti complessivamente emersi, sottolinea che la Commissione deciderà nella propria autonomia come organizzare al meglio i lavori per l'esame del disegno di legge e aggiunge che la riapertura della fase emendativa consentirà di comprendere se le tensioni politiche registratesi nella giornata di ieri, in relazione al disegno di legge, si tradurranno in concrete proposte politiche, da sottoporre all'esame della Commissione. Ribadisce altresì che con la conclusione dell'ulteriore fase dell'*iter* legislativo, la Commissione stessa avrà assolto ai propri compiti e l'Assemblea sarà posta in condizione di valutare la tempistica e le modalità per la ripresa della discussione del provvedimento.

Anche in relazione ai rilievi formulati dal senatore Lannutti, sottolinea che la proposta da lui avanzata in precedenza intende appunto salvaguardare la correttezza dei rapporti tra le componenti politiche presenti in Commissione e la stessa serietà del lavoro legislativo.

Per tale motivo ribadisce alla Commissione la proposta di convocare una seduta alle ore 8,30 di domani per avviare l'esame del disegno di legge nel testo già approvato dalla Commissione e per fissare concordemente un termine per la presentazione degli emendamenti.

La Commissione concorda con la proposta del Presidente.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente [BALDASSARRI](#) comunica che la Commissione tornerà a riunirsi alle ore 8,30 di domani, giovedì 29 novembre, per l'esame del disegno di legge n. 3519.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,30.